

PERGINE

Il vicepresidente dell'associazione Astrid ha fatto un giro con la sua sedia a rotelle nell'ospedale da 60 milioni di euro: «Da disabile mi ha lasciato l'amaro in bocca»

# Nuovo Villa Rosa ma con barriere

## Accettazione risicata per le carrozzine ostacoli nei bagni, gradini per le docce

NICOLETTA BRANDALISE

PERGINE - Il nuovo ospedale Villa Rosa, l'eccellenza per la cura e la riabilitazione di malati affetti da patologie invalidanti di varia natura è costato sessanta milioni di euro. **Andrea Facchinelli**, vice presidente di «Astrid», (l'associazione che si occupa anche di rimuovere le barriere fisiche e mentali alla disabilità), un giro per la struttura se l'è fatto con la sua sedia a rotelle e, in questo caso, pare che i milioni di euro non siano tutto oro che luccica.

L'area accogliente dell'ingresso, in cui campeggia un ampio bancone circolare inespugnabilmente vuoto, è sovradimensionata se paragonata a quella riservata all'accettazione stretta e risicata per i pazienti che nella maggior parte dei casi sono in carrozzina. L'accesso non è dotato di indicazioni esterne. C'è una sola impiegata che deve sbrigare le pratiche per ricoveri, visite ed esami. Il «tour» prosegue verso gli ambulatori medici: si trovano sui vari piani (perché nessuno è al pianterreno come logica collocazione per chi ha fatto l'ac-

cettazione?), finestrati e alcuni fronte strada. Particolare: non ci sono tende, quindi niente privacy: «Qualcuno dice che costano troppo e sono finiti i soldi», riferisce Andrea. Nei corridoi si notano strani avvalamenti. «Provocati forse dalla fessurazione del costoso marmo o da errori nella posa del materiale», osserva ancora Facchinelli, che di professione faceva il geometra e l'occhio vigile è quello di un esperto.

Ma i «difetti» sono ancor più palesi nelle stanze e nei bagni. I letti, se allungati, non consentono il passaggio delle carrozzine (negli ammessi almeno 80 centimetri standard), che trovano clamorosi ostacoli anche nei bagni in entrata ed uscita, a causa delle porte girevoli. Il lavandino, regolabile in altezza, invece è irrimediabilmente troppo basso per tutte le altezze previste dalle sedie a rotelle. Non va meglio a pazienti esterni che devono oltrepassare un gradino per posizionarsi sul piatto doccia, passare le porte scorrevoli, fare a meno dei maniglioni basculanti, del doccino, del campanello d'allarme ancora impacchettato e arrotolato. Gradini an-

che per chi vuole distrarsi prendendo una boccata d'aria e uscire sul terrazzo: occhio! prima bisogna contattare il personale. Per accedere alle piscine (sono due) bisogna transitare dagli spogliatoi e dalle docce. Vale anche per i visitatori. Chi ne usufruisce farebbe a meno di sguardi indiscreti dall'esterno. «Scopro che l'equipe dei fisioterapisti è sotto organico di 6 unità - prosegue Facchinelli - e quelli in servizio lavorano in buona percentuale part-time essendo però considerata come a tempo pieno. Questa visita al nuovo ospedale, da disabile in carrozzina, mi ha lasciato l'amaro in bocca. Mi sarei aspettato di non vedere certi errori progettuali e costruttivi».

Mancano anche la piazzola per l'atterraggio dell'eliambulanza e la copertura della rete telefonica all'interno. «Visto il ruolo che riveste Villa Rosa - conclude amaro il vice presidente di Astrid - dispiace verificare la mancanza di collaborazione diretta con le persone che vivono la disabilità o con persone che lavorano nell'ambito della disabilità. Sarebbe stato indispensabile per evitare grossolani errori».



L'area di accettazione è troppo stretta per una carrozzina



WWW.LADIGE.IT @

L'intera documentazione fotografica della visita a Villa Rosa del vicepresidente dell'associazione Astrid, Andrea Facchinelli, sarà disponibile nel corso della giornata sul sito del giornale, [www.ladige.it](http://www.ladige.it) Per i lettori la possibilità di valutare i guai derivanti dalla presenza delle barriere

LA REPLICA

La dottoressa Mazzini

## «Pronti a intervenire»

PERGINE - Il colmo per un ospedale come Villa Rosa, pensato per la riabilitazione di pazienti con disabilità motorie evidenti, è mettere degli ostacoli. In questo caso costruire ex novo delle barriere. Quello che **Andrea Facchinelli** ha documentato con la sua visita in carrozzina è tutto vero. Lo conferma la dottoressa **Nunzia Mazzini**, direttrice della struttura: «Stiamo mano a mano rendendola più ospitale - riferisce - tenendo ben presenti tutte le segnalazioni che ci vengono fatte e che abbiamo potuto constatare anche noi. Siamo qui da due mesi e mezzo, molte cose le stiamo cambiando. Quando si va in una casa nuova è possibile che ci siano delle modifiche da apportare. Mi fa piacere sapere dello spazio riscaldato della cassa, sarà mia cura verificare. Abbiamo cercato di oscurare i vetri degli ambulatori laddove andava fatto, pensando di proteggere le persone e non mi era sembrato che ci fossero problemi. Ma sarà mia cura verificare anche questo. Sui lavandini che sono stati posizionati ad un'altezza sbagliata stiamo provvedendo. Lo stesso ospedale è ancora per una parte in lavorazione. Noi siamo sempre molto disponibili ad ascoltare tutti i problemi che ci sono. Alcuni noti, altri meno noti. Siamo qui per lavorare e la struttura non rimarrà così per sempre perché è fatta bene. Gli uffici preposti della Provincia stanno provvedendo per apportare le migliorie necessarie». **N.B.**

IN BREVE

CIVEZZANO

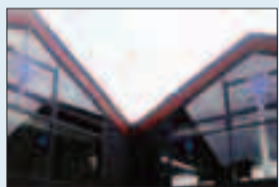
**Variazioni di bilancio**  
Variazioni al bilancio 2013 all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani. Per adeguare l'acquedotto alle normative europee, arrivano 400.000 euro, con l'85% dalla Provincia. Al capitolo che prevede 450.000 euro per la nuova casetta delle associazioni a Torchio, vengono tolti 80.000 euro.

BASELGA DI PINÉ

**Costruire i cesti**  
Corso di costruzione di cesti con tecnica tradizionale con la Biblioteca: 10 lezioni condotte da Paolo Sighel e Livio Fedel dal 5 novembre, 45 euro per i residenti e 55 per residenti in altri comuni, iscrizioni in Biblioteca.

CIVEZZANO

Luminarie Natalizie già installate



CIVEZZANO - Se non è un record poco ci manca. Un lettore ci ha inviato la foto che illustra la parete di un centro commerciale con le luminarie natalizie già installate. Insomma, quando mancano più di due mesi al Natale si inizia già a pensare ai regali e a tutto il resto. Davvero un record.

PERGINE

La Gilù srl ringrazia i frequentatori, la commissione deve pronunciarsi sull'aggiudicazione

# La piscina chiude, si attende il nuovo gestore

DANIELE FERRARI

PERGINE - Ultimo giorno domenica, per l'apertura della piscina comunale, con molte nubi sul suo futuro gestionale. «Grazie a tutti coloro che hanno frequentato in questi ultimi otto anni e mezzo la piscina di Pergine, dai più piccolini ai più grandi, dai nuotatori alle ginnaste dell'acquagym, dagli atleti disabili agli atleti normodotati, dai canoisti ai sub, dagli amanti del sole agli amanti dell'ombra - scrive in una nota il direttore dell'impianto natatorio **Filippo Meneghelli** a nome dell'ente gestore Gilù Srl - senza di voi tutto quello che abbiamo creato e sviluppato qui non sarebbe stato possibile». Da questa settimana non

sarà più la società mantovana di Castel Goffredo ad occuparsi della gestione della piscina (con quasi trent'anni d'utilizzo sulle spalle), visto che Gilù Srl non figura tra le sei aziende che hanno aderito al nuovo bando di gestione del Comune. Se la piscina, dopo una lunga e positiva stagione estiva, era rimasta chiusa a settembre per un breve periodo di ferie e manutenzione, la società di gestione aveva comunque garantito l'apertura (con sospensione solo delle attività di aquafitness, cuccioli in acqua e nuoto agonistico), mentre gli abbonamenti per il nuoto libero saranno utilizzati anche con la nuova gestione. A preoccupare è il fatto che la commissione comunale, chiamata a definire la gestione, non si è ancora pronunciata sull'aggiudicazione

definitiva, richiedendo l'invio di alcune note integrative all'azienda veronese Sport Management Spa Ssd di Verona, la cui offerta risultava «anomala» (migliore da punto di vista economico, con il 49,1% di partecipazione alle spese, ma carente nella parte tecnica). La commissione, presieduta dalla dirigente comunale **Lucia Masè**, si riunirà la prossima settimana per prendere in esame le note integrative ed eventualmente le altre proposte presentate dalle società Leana di Brescia, Aportevolution di Asti, Rari Nantes Valsugana di Borgo, Virtus Buonconvento di Buonconvento (Siena) e Acquaviva 2001 di Piove di Sacco, ma il Comune di Pergine sta cercando una soluzione per evitare una lunga chiusura dell'impianto. «Confidiamo in

un'aggiudicazione rapida, ma anche certa e senza possibili ricorsi - spiega l'assessore allo sport **Franco Demozzi** - in settimana ci incontreremo con gli enti e le società sportive coinvolte nell'utilizzo della struttura. La chiusura della piscina è un grave disagio per tutti, giovani, famiglie, anziani e naturalmente sportivi, è necessario trovare una soluzione rapida e che tenga conto delle diverse necessità e richieste d'utilizzo». Un tema sollevato nell'ultimo consiglio comunale da **Marina Taffara** (Pd). «Si deve dare una risposta urgente alla società Pergine Nuoto - spiegava - i suoi giovani atleti ora devono frequentare la piscina di Trento, ma è a rischio la continuità e la regolarità dei suoi corsi e lezioni di nuoto, una grave perdita per l'intera comunità».

G3101618

LUCA ZENI

# Apri la porta al Trentino



Partito Democratico del Trentino

Dinamico Efficace Felice

Elezioni Provinciali **27 ottobre 2013**  
[www.lucazeni.it](http://www.lucazeni.it)

Oggi il Trentino è chiamato a scegliere in che direzione andare, con orgoglio e responsabilità.  
**Per farlo è necessario ragionare sull'intero sistema, e non soffermarsi solamente sulle singole componenti.**  
Per riacquisire slancio e far crescere il lavoro non è più possibile una collocazione generalizzata delle risorse, senza distinguere competitività ed evoluzione dei settori economici.  
Occorrono scelte di campo forti, sorrette da un metodo che garantisca trasparenza, sostenibilità e condivisione.  
**Si tratta di una sfida impegnativa, ma che possiamo vincere, se lavoriamo insieme!**